

# DIRITTO DELL'ECONOMIA [ DECO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** SABRINA BRUNO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

L'approfondimento della disciplina dell'intermediazione finanziaria con riferimento al ruolo delle banche, delle imprese di assicurazione, degli intermediari finanziari di cui al T.u.i.f. e delle società quotate per fornire il supporto normativo a studenti che già sono a conoscenza delle nozioni economiche relative al settore dell'intermediazione finanziaria.

## Prerequisiti

Avere sostenuto nella laurea triennale il diritto commerciale.

## Contenuti del corso

Le fonti del diritto finanziario. Nozioni di attività finanziaria; condizioni di accesso e di esercizio. Imprese di investimento. La crisi dell'impresa di investimento. La vigilanza sulle attività finanziarie. La gestione collettiva del risparmio. Le società quotate: la corporate governance nelle società quotate. I mercati regolamentati e non regolamentati. Appello al pubblico risparmio: sollecitazione all'investimento e offerta pubblica di acquisto. L'informazione e la tutela del risparmiatore. Gli investitori istituzionali.

## Metodi didattici

Le lezioni partiranno dalla spiegazione della normativa e ne incentiveranno la comprensione attraverso la partecipazione degli studenti chiamati a discutere casi giurisprudenziali che si sono occupati delle questioni giuridiche principali

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

ANNUNZIATA F., La disciplina del mercato mobiliare, 2008, ed. Giappichelli. Materiali distribuiti o segnalati a lezione

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato: avere superato la materia con almeno 26/30 e mostrare interesse per queste tematiche e volontà di approfondimento. Indirizzo e-mail. sbbruno@tin.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	5	IUS/05

Stampa del 18/09/2008

# DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI BANCARI E ASSICURATIVI [DEMBASS ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** SABRINA BRUNO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

L'approfondimento della disciplina dell'intermediazione finanziaria con riferimento al ruolo delle banche, delle imprese di assicurazione, degli intermediari finanziari di cui al T.u.i.f. e delle società quotate per fornire il supporto normativo a studenti che già sono a conoscenza delle nozioni economiche relative al settore dell'intermediazione finanziaria.

## Prerequisiti

Avere sostenuto nella laurea triennale il diritto commerciale.

## Contenuti del corso

Le fonti del diritto finanziario. Nozioni di attività finanziaria; condizioni di accesso e di esercizio. Imprese di investimento. La crisi dell'impresa di investimento. La vigilanza sulle attività finanziarie. La gestione collettiva del risparmio. Le società quotate: la corporate governance nelle società quotate. I mercati regolamentati e non regolamentati. Appello al pubblico risparmio: sollecitazione all'investimento e offerta pubblica di acquisto. L'informazione e la tutela del risparmiatore. Gli investitori istituzionali. Le fonti del diritto assicurativo e bancario. Imprese di assicurazione. Evoluzione del modello di banca nella normativa. Il gruppo bancario e finanziario. Il conglomerato finanziario. Accordi tra imprese finanziarie, bancarie, assicurative e disciplina della concorrenza.

## Metodi didattici

Le lezioni partiranno dalla spiegazione della normativa e ne incentiveranno la comprensione attraverso la partecipazione degli studenti chiamati a discutere casi giurisprudenziali che si sono occupati delle questioni giuridiche principali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

ANNUNZIATA F., La disciplina del mercato mobiliare, 2008, ed. Giappichelli; COSTI R., L'ordinamento bancario, Il Mulino, 2006: cap. III, paragrafi 1-5; cap. IV paragrafi 1; 4 - 14; cap. IX; AMOROSINO - DESIDERIO (a cura di), Il nuovo codice delle assicurazioni, Giuffrè, 2006: Parte I: pag. 3-33; 61-167. Materiali distribuiti o segnalati a lezione.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato: avere superato la materia con almeno 26/30 e mostrare interesse per queste tematiche e volontà di approfondimento. Indirizzo e-mail. [sbruno@tin.it](mailto:sbruno@tin.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	8	IUS/05

Stampa del 18/09/2008

# DIRITTO TRIBUTARIO [ DTRI ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** MASSIMO GENTILE, GIANMARCO TARDELLA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Responsabilizzare gli studenti al dovere di solidarietà sociale, che è la base del dovere di contribuire alle spese dei pubblici servizi, ed evidenziare i principi generali del diritto tributario, i lineamenti essenziali del rapporto fisco-contribuente e le caratteristiche delle imposte sui redditi.

## Prerequisiti

E' indispensabile che gli studenti abbiano previamente superato gli esami di Diritto Pubblico e di Diritto Privato. E' vivamente consigliato lo studio della disciplina dopo aver superato gli esami di Diritto Commerciale e di Diritto Amministrativo, ove previsti nei rispettivi corsi.

## Contenuti del corso

I tributi - La norma tributaria - I principi costituzionali - Lo statuto dei diritti del contribuente - L'obbligazione tributaria - I soggetti attivi e passivi - Gli adempimenti del contribuente - Le attività di controllo, di accertamento e di riscossione del fisco - Le imposte sui redditi (IRE - IRES) - Principi generali - Le singole categorie di reddito (nozione e criteri di determinazione).

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Nel corso dell'esame il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle fonti normative, con la padronanza dell'uso di un codice tributario.

## Testi di riferimento

- Falsitta G., Corso Istituzionale di Diritto Tributario, Cedam, u.e.- Fantozzi A., Corso di Diritto Tributario, Utet, u.e.- Tesaurò F., Compendio di Diritto Tributario, UTET, u.e. (da concordare con i docenti).- Un Codice di Diritto Tributario aggiornato.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Si terrà conto del curriculum dello studente e dell'esito degli esami di diritto privato, pubblico, commerciale e amministrativo, ove previsti nei rispettivi corsi.  
Indirizzo e.mail prof.Tardella Gianmarco: gianmarcotardella@tin.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	5	IUS/12

Stampa del 18/09/2008

# DIRITTO TRIBUTARIO [ DTRI ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** MASSIMO GENTILE, GIANMARCO TARDELLA

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Responsabilizzare gli studenti al dovere di solidarietà sociale, che è la base del dovere di contribuire alle spese dei pubblici servizi, ed evidenziare i principi generali del diritto tributario, i lineamenti essenziali del rapporto fisco-contribuente, il sistema sanzionatorio, la tutela contenziosa e le caratteristiche dei principali tributi erariali e locali.

## Prerequisiti

E' indispensabile che gli studenti abbiano previamente superato gli esami di Diritto Pubblico e di Diritto Privato. E' vivamente consigliato lo studio della disciplina dopo aver superato gli esami di Diritto Commerciale e di Diritto Amministrativo, ove previsti nei rispettivi corsi.

## Contenuti del corso

Il modulo: principi generali diritto tributario tributi - La norma tributaria - I principi costituzionali - Lo statuto dei diritti del contribuente - L'obbligazione tributaria - I soggetti attivi e passivi - Gli adempimenti del contribuente - Le attività di controllo, di accertamento e di riscossione del fisco. Le sanzioni amministrative e penali - La giurisdizione tributaria. Il modulo: il sistema dei tributi Le imposte sui redditi (IRE - IRES) - Principi generali - Le singole categorie di reddito (nozione e criteri di determinazione). L'imposta sul valore aggiunto - Le imposte di registro, ipotecarie e catastali - L'imposta comunale sugli immobili, l'imposta regionale sulle attività produttive e gli altri tributi locali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Nel corso dell'esame il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle fonti normative, con la padronanza dell'uso di un codice tributario.

## Testi di riferimento

Il modulo:- Falsitta G., Corso Istituzionale di Diritto Tributario, Cedam, u.e.- Fantozzi A., Corso di Diritto Tributario, Utet, u.e.- Tesauro F., Compendio di Diritto Tributario, UTET,u.e. (da concordare con i docenti).- Un Codice di Diritto Tributario aggiornato. Il modulo:- Falsitta G., Corso Istituzionale di Diritto Tributario, Cedam, u.e.- Fantozzi A., Corso di Diritto Tributario, Utet, u.e.- Tesauro F., Compendio di Diritto Tributario, UTET,u.e. (da concordare con i docenti).- Un Codice Tributario aggiornato.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: si terrà conto del curriculum dello studente e dell'esito degli esami di diritto privato, pubblico, commerciale e amministrativo, ove previsti nei rispettivi corsi.

Gentile Massimo: massimo.gentile@studiogentile.com

Tardella Gianmarco: gianmarcotardella@tin.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	8	IUS/12

Stampa del 18/09/2008

# ECONOMETRIA [ ECO ]

**Offerta didattica a.a.** 2008/2009

**Docenti:** MASSIMO GIANNINI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si rivolge alla formazione di economisti che siano in grado di affrontare lavori su analisi di serie storiche a livello base.

## Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti ma la conoscenza della lingua inglese e delle nozioni statistiche di base sono consigliate.

## Contenuti del corso

Il corso propone una introduzione al modello di regressione lineare multivariata con stimatori a minimi quadrati ordinari. Il corso si compone di una parte di richiami di nozioni statistiche e probabilistiche, di una parte metodologica e di una parte di esercitazioni su software dedicato.

## Metodi didattici

slides

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Tesina teorica con applicazione empirica

## Testi di riferimento

Presentazioni in power point

## Altre informazioni

E- mail prof. Massimo Giannini: Massimo.giannini@uniroma2.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	8	SECS-P/05

*Stampa del 18/09/2008*

# ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (Corso progredito) [ EILINP ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** ROBERTO GUIDA

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso, che verrà svolto anche nella forma di cicli seminari, si propone di fornire allo studente un completo approfondimento degli strumenti e delle metodologie della gestione operativa del processo del credito. In particolare, il corso riguarderà le tematiche relative ai diversi aspetti dei prodotti e degli strumenti operativi oggetto di innovazione per gli intermediari finanziari.

## Contenuti del corso

Modelli e strumenti bancari innovativi- La pianificazione strategica negli intermediari finanziari- I modelli di credit scoring e il monitoraggio del portafoglio prestiti- La valutazione dei fidi nel retail banking- La bancassicurazione: modelli e tendenze del rapporto di partnership- Il Secondo Accordo di Basilea

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

Dispense curate dalla Cattedra sui temi oggetto di programma verranno consegnate durante il corso. Alcuni testi consigliati saranno comunicati durante il corso.

## Altre informazioni

Indirizzo e.mail: r.guida@lumsa.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-P/11

Stampa del 18/09/2008

# ECONOMIA DELLA SICUREZZA SOCIALE [ ESSOC ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** RITA DI BIASE

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza del sistema di sicurezza sociale: la sua origine storica, i vari sistemi, l'evoluzione dei principali istituti, le ragioni sottostanti all'intervento dello Stato e le modalità di finanziamento delle spese di welfare.

## Prerequisiti

Macroeconomia e Scienza delle Finanze

## Contenuti del corso

Problemi teorici sull'attività finanziaria pubblica finalizzata all'obiettivo della redistribuzione del reddito. Aspetti istituzionali della sicurezza sociale e dei principali programmi di spesa in Italia. Confronti con i paesi dell'Unione Europea. Modalità di finanziamento della spesa per la sicurezza sociale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

PALMERIO, G., Principi di finanza pubblica, Cacucci Editore, Bari, ultima ed. Cap. 3 e 16. PALMERIO, G. (2008),: Temi di economia contemporanea, Malatesta Editrice, Lucera (Fg), Capitolo su: "Vecchie e nuove critiche allo Stato sociale, un bilancio". BOSI, P., (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino Editore, Collana "Strumenti: Economia", Bologna, ultima ed., Capitolo 7: "La spesa per il Welfare state". Indicazioni di altri testi e letture di documenti ufficiali verranno fornite dal docente durante lo svolgimento del corso.

## Altre informazioni

Indirizzo e.mail: ridibi@libero.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	4	SECS-P/03

Stampa del 18/09/2008

# ECONOMIA DELLA SICUREZZA SOCIALE [ ESSOC ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** RITA DI BIASE

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire una conoscenza del sistema di sicurezza sociale: la sua origine storica, i vari sistemi, l'evoluzione dei principali istituti, le ragioni sottostanti all'intervento dello Stato e le modalità di finanziamento delle spese di welfare.

## Prerequisiti

Macroeconomia e Scienza delle Finanze

## Contenuti del corso

Problemi teorici sull'attività finanziaria pubblica finalizzata all'obiettivo della redistribuzione del reddito. Aspetti istituzionali della sicurezza sociale e dei principali programmi di spesa in Italia. Confronti con i paesi dell'Unione Europea. Modalità di finanziamento della spesa per la sicurezza sociale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

PALMERIO, G., Principi di finanza pubblica, Cacucci Editore, Bari, ultima ed. Cap. 3 e 16. PALMERIO, G. (2008),: Temi di economia contemporanea, Malatesta Editrice, Lucera (Fg), Capitolo su: "Vecchie e nuove critiche allo Stato sociale, un bilancio". BOSI, P., (a cura di), Corso di scienza delle finanze, Il Mulino Editore, Collana "Strumenti: Economia", Bologna, ultima ed., Capitolo 7: "La spesa per il Welfare state". Indicazioni di altri testi e letture di documenti ufficiali verranno fornite dal docente durante lo svolgimento del corso.

## Altre informazioni

Indirizzo e.mail: ridibi@libero.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-P/03

Stampa del 18/09/2008

# **ECONOMIA E TECNICA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI E ASSICURATIVI [ ETIFASS ]**

**Offerta didattica a.a. 2008/2009**

**Docenti:** LUCIA GIBILARO, NINO SAVELLI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Il primo modulo del corso si propone di fornire una visione d'insieme delle metodologie e dei processi utilizzati dagli intermediari finanziari per misurare e controllare i rischi al fine dell'efficiente gestione del capitale. Particolare attenzione viene data all'applicazione della metodologia "Value at Risk", di cui si esaminano gli aspetti quantitativi e le implicazioni operative della metodologia, distinguendo i rischi di mercato e di credito. Il secondo modulo del corso si propone di fornire una visione d'insieme delle metodologie e dei processi utilizzati dalle compagnie di assicurazione vita e danni per la determinazione dei premi e delle riserve tecniche. Sarà inoltre esaminata la tematica riguardante i requisiti minimi di capitale delle imprese assicurative ed alcuni cenni sulla c.d. fase del Solvency II

## **Contenuti del corso**

I modulo: I rischi specifici degli intermediari finanziari e l'evoluzione del risk management. La gestione unitaria dei rischi: il Value at Risk. I modelli di misurazione dei rischi di mercato. La stima del Var dei rischi di mercato: l'approccio varianze-covarianze, la simulazione storica, il metodo Monte Carlo. L'applicazione del Var al margine di interesse contabile. I limiti del Var: i valori estremi. Le basi del credit risk management. I credit risk models e i sistemi di rating interno. L'implementazione di un sistema di rating interno. La misurazione del VAR per il rischio di credito. L'Accordo sul capitale in materia di rischi di mercato e rischi di credito. La misurazione del rischio a livello aggregato mediante il capitale e rischio. La misurazione delle risk-adjusted performance. Il modulo: La tipologia delle assicurazioni vita. Prodotti Tradizionali, Unit-Linked e Index-Linked (2 ore). La base demografica e la base finanziaria nelle assicurazioni vita (2 ore). Le tavole di sopravvivenza (2 ore). Modelli attuariali per la determinazione dei premi nelle assicurazioni vita (2 ore). I caricamenti ed i premi di tariffa (2 ore). La determinazione delle riserve matematiche (2 ore). Le riserve tecniche dei rami Vita iscritte in bilancio (2 ore). La tipologia delle assicurazioni danni. La costruzione del premio nelle assicurazioni danni (2 ore). Equilibrio tecnico e caricamenti di sicurezza (2 ore). Le tariffe R.C.Auto ed il sistema Bonus-Malus (2 ore). Le riserve tecniche dei rami Danni iscritte in bilancio: la Riserva Premi e la Riserva Sinistri (2 ore). Gestione tecnica dei rischi e riassicurazione (2 ore). Il margine minimo di solvibilità (2 ore). Il Capital-at-Risk di una compagnia di assicurazioni (2 ore). Verso la definizione di nuovi requisiti patrimoniali a livello UE: la fase del Solvency II (2 ore).

## **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Esame scritto e colloquio orale

## **Testi di riferimento**

I modulo: DE LAURENTIS, G., Rating interni e credit risk management. L'evoluzione dei processi di affidamento bancari, Bancaria Editrice, Roma, 2001. SAITA, F., Il risk management in banca. Performance corrette per il rischio e allocazione del capitale, EGEA, Milano, 2000. Altri materiali saranno indicati nel corso delle lezioni. Il modulo: PITACCO, E., Matematica e Tecnica Attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita, Ed. LINT, Trieste, 2000, (cap. 1, parr. 1, 2, 3, 4; cap. 2, parr. 1, 3, 4, 5; cap. 3, parr. 3, 4; cap. 4, parr. 1, 2, 3, 4, 7; cap. 5, parr. 1, 2, 5; cap. 7, parr. 4, 5, 6; cap. 8, parr. 1, 2; cap. 10, parr. 5, 6, 7; appendice B, parr. 2, 3, 5, 6). DABONI, L., Lezioni di Tecnica Attuariale delle assicurazioni contro i danni, Ed. LINT, Trieste, 1993, (cap. 1, parr. 1, 2, 3; cap. 2, parr. 1, 2, 3, 4, 5; cap. 3, parr. 1, 2, 3, 4; cap. 4, parr. 1, 2, 3; cap. 5, par. 5; cap. 6, parr. 1, 2, 3). Altro materiale sarà indicato nel corso delle lezioni.

## **Altre informazioni**

E-mail prof. Nino Savelli: savelli.nino@tiscali.it ; nino.savelli@unicatt.it  
lucia.gibilaro@unibg.it

E-mail prof. Lucia Gibilaro:

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	8	SECS-P/11

*Stampa del 18/09/2008*

# ECONOMIA MONETARIA INTERNAZIONALE [ EMINT ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** LORENZO CARBONARI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze per comprendere ed interpretare le diverse fenomenologie macroeconomiche internazionali. Il corso è finalizzato all'analisi dei meccanismi di determinazione dei tassi di cambio e dei saldi della bilancia dei pagamenti nonché allo studio del coordinamento internazionale delle politiche economiche e del mercato internazionale dei capitali.

## Contenuti del corso

1. Il sistema di contabilità nazionale e la bilancia dei pagamenti.2. La politica Monetaria in una economia aperta.3. I mercati delle valute, la mobilità dei capitali e i suoi vantaggi.4. Il tasso di cambio e livello dei prezzi.5. Il tasso di cambio e tasso di interesse.6. Il tasso di cambio e bilancia commerciale.7. L'approccio delle attività al tasso di cambio, modello monetario, modello di Dornbusch e modello di portafoglio.8. I regimi di cambio fisso, credibilità e flessibilità.9. Il modello Mundell-Fleming

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale

## Testi di riferimento

E. COLOMBO - M. LOSSANI, Economia monetaria internazionale, Carocci editore, Roma, 2003.

## Altre informazioni

E-mail prof. Carbonari Lorenzo: [lorenzo.carbonari@uniroma2.it](mailto:lorenzo.carbonari@uniroma2.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-P/01

Stampa del 18/09/2008

# FINANZA AZIENDALE ( Corso progredito) [ FAZIP ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** VINCENZO BRUSAPORCI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

L'insegnamento mira a fornire strumenti metodologici finalizzati a supportare le scelte più appropriate in tema di struttura finanziaria aziendale e ad evidenziare le loro modalità di applicazione pratica. In particolare, dopo una prima disamina delle più comuni metodologie per la determinazione del valore d'azienda, verrà approfondita la correlazione tra rischio aziendale, rating assegnato dagli intermediari bancari ("Basilea II"), scelte di struttura delle diverse forme di finanziamento ed impatto sul valore d'azienda. Verrà altresì analizzato e discusso un caso aziendale, al fine di mostrare il processo pratico che il professionista o il manager devono attuare per assumere decisioni appropriate in tema di pianificazione finanziaria strategica ed impatto sul valore d'azienda. Inoltre, l'insegnamento proposto analizza il particolare punto di vista degli intermediari finanziari specializzati in operazioni di investimento nel capitale di rischio delle aziende target (private equity e venture capital).

## Contenuti del corso

La finanza aziendale e la creazione del valore. La valutazione d'azienda e la finanza aziendale: principali finalità e metodologie. Metodi indiretti di valutazione d'azienda (basati su grandezze flusso, stock e miste). Metodi diretti di valutazione d'azienda (metodo dei multipli) ed applicazioni pratiche. Pianificazione strategica d'azienda e creazione del valore (teoria e caso aziendale). Valutazione del piano strategico d'azienda e struttura finanziaria (teoria e caso aziendale). Principali forme tecniche di finanziamento. Modelli di rating bancario ("Basilea II") e valutazione d'azienda. Le operazioni di merger & acquisition: finalità e metodologie di valutazione. Gli operatori di private equity e di venture capital: caratteristiche e strumenti finanziari. La valutazione d'azienda nell'ambito degli IAS.

## Metodi didattici

La didattica è organizzata in moduli e prevede lezioni in aula, interazione tra docente e studenti presenti, esercitazioni e sviluppo di un caso aziendale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

## Testi di riferimento

- G. Zanda, M. Lacchini, T. Onesti, "La valutazione delle aziende", V edizione riveduta, Giappichelli, 2005; - SA. Ross, R.W. Westerfield, J.F. Jaffe, "Finanza aziendale", Il Mulino, 1997; - materiale didattico ed esercitazioni a cura del docente.

## Altre informazioni

E-mail prof. Brusaporci Vincenzo: prof.brusaporci@tiscali.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-P/09

Stampa del 18/09/2008

# MARKETING (Corso progredito) [ MARP ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** SARA POGGESI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente un approfondimento di alcune problematiche di governo delle azioni di marketing nell'ambito di organizzazioni produttrici sia di beni che di servizi. In particolare, prendendo avvio dai principi di pianificazione di marketing, si approfondiscono le fasi e le problematiche connesse al lancio di nuovi prodotti-servizi. Successivamente, si esaminano le tecniche a supporto del lancio di nuovi prodotti nonché le fasi da svolgere e i ruoli organizzativi da assegnare.

## Prerequisiti

Marketing di base

## Contenuti del corso

Il Marketing Strategico: le strategie di marketing (richiamo); Le politiche di lancio di nuovi prodotti; Le decisioni di posizionamento della marca; Le ricerche a supporto del lancio di nuovi prodotti. Esercitazioni e sviluppo di casi individuali.

## Metodi didattici

Lezioni frontali e sviluppo di casi

## Modalità di verifica dell'apprendimento

esame finale orale + scritto.

## Testi di riferimento

PRATESI C.A., MATTIA G., Piano Marketing dei Nuovi Prodotti, McGraw-Hill. Durante il corso saranno distribuite dispense integrative

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver preferibilmente seguito il corso e sostenuto l'esame di verifica del profitto. Indirizzo e.mail: sarapoggesi@inwind.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-P/08

Stampa del 18/09/2008

# MARKETING (Corso progredito) [ MARP ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** SARA POGGESI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente un approfondimento di alcune problematiche di governo delle azioni di marketing nell'ambito di organizzazioni produttrici sia di beni che di servizi. In particolare, prendendo avvio dai principi di pianificazione di marketing, si approfondiscono le fasi e le problematiche connesse al lancio di nuovi prodotti-servizi. Successivamente, si esaminano le tecniche a supporto del lancio di nuovi prodotti nonché le fasi da svolgere e i ruoli organizzativi da assegnare.

## Prerequisiti

Marketing di base

## Contenuti del corso

Il Marketing Strategico: le strategie di marketing (richiamo); Le politiche di lancio di nuovi prodotti; Le decisioni di posizionamento della marca; Le ricerche a supporto del lancio di nuovi prodotti. Esercitazioni e sviluppo di casi individuali.

## Metodi didattici

Lezioni frontali e sviluppo di casi

## Modalità di verifica dell'apprendimento

esame finale orale + scritto.

## Testi di riferimento

PRATESI C.A., MATTIA G., Piano Marketing dei Nuovi Prodotti, McGraw-Hill. Durante il corso saranno distribuite dispense integrative

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver preferibilmente seguito il corso e sostenuto l'esame di verifica del profitto. Indirizzo e.mail: sarapoggesi@inwind.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	4	SECS-P/08

Stampa del 18/09/2008

# **METODI E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA [ MDQAZI ]**

**Offerta didattica a.a.** 2008/2009

**Docenti:** MARCO FABIO PULSONI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## **Obiettivi formativi**

Acquisizione delle nozioni fondamentali alla base dello studio dei gruppi di imprese e delle tecniche di valutazione aziendale, con particolare attenzione alle realtà esistenti ed al contesto internazionale. Sviluppo delle capacità di analisi e di comprensione dell'evoluzione dei fenomeni oggetto di studio.

## **Contenuti del corso**

I gruppi di imprese nazionali e multinazionali: analisi interdisciplinare sugli aspetti economici, giuridici e contabili. La valutazione di aziende: criteri, finalità e metodologie applicative.

## **Metodi didattici**

Illustrazione mediante metodi anche multimediali e discussione in aula di casi pratici

## **Testi di riferimento**

Dispense I gruppi di imprese nazionali e multinazionali - M. F. Pulsoni - Ed. Il Sole 24 ore (nuova edizione di prossima pubblicazione) La valutazione dell'azienda - D. Balducci - Ed. FAG Milano (ultima edizione 2008)

## **Altre informazioni**

E-mail prof. Pulsoni Marco Fabio: marcofabiopulsoni@wilton-it.com

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	8	SECS-P/07

*Stampa del 18/09/2008*

# METODI MATEMATICI PER LA FINANZA [ MMFIN ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** MARIA ELENA ADDESSI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di fornire allo studente gli strumenti quantitativi di base per l'analisi e la valutazione delle operazioni finanziarie in condizioni di certezza e di incertezza.

## Prerequisiti

Aver sostenuto il corso di "Metodi matematici dell'economia".

## Contenuti del corso

Il modulo: Richiami di matematica finanziaria classica: operazioni finanziarie; i regimi finanziari: interesse semplice, sconto commerciale, interesse composto, tassi equivalenti, nominali e forza di interesse, valutazione degli investimenti (VAN, VFN, TIR) - rendite certe - ammortamenti (francese, italiano). Richiami di calcolo delle probabilità: spazi di probabilità, probabilità condizionata, variabili casuali (discrete e continue), distribuzioni di probabilità, il criterio del valor medio, limiti del criterio del valor medio. Funzione utilità, avversione al rischio, costruzione della funzione personale di utilità, dominanza stocastica. Immunizzazione finanziaria, gestione di un portafoglio immunizzato - immunizzazione stocastica. Il modulo: Teoria del portafoglio: investimenti rischiosi e non rischiosi - Il caso di due titoli, Il caso di n titoli rischiosi, Il caso di n titoli rischiosi e uno non rischioso, Il modello mono-indice - Il modello d'equilibrio del mercato, la diversificazione del rischio, i prezzi teorici d'equilibrio. Titoli derivati: future, option, e swap. Principi di funzionamento del mercato: la logica dei future, Generalità sulle options - Il modello binomiale per la valutazione delle opzioni: il caso uniperiodale - Il modello di Black-Scholes - La logica degli swap - I "tassi swap", e la valutazione di uno swap.

## Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in laboratorio informatico.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale.

## Testi di riferimento

"Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna" di F. Cacciafesta, Giappichelli Editore, Torino (2001). "Opzioni, futures e altri derivati" di John C. Hull, Il Sole 24 Ore Libri, Milano, III Edizione, 2003. S. Benninga, Modelli finanziari: la finanza con excel, McGraw-Hill, 2001. Dispense a cura del docente.

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: aver sostenuto almeno uno dei seguenti esami: Teoria matematica del portafoglio finanziario, Matematica finanziaria e attuariale, Metodi matematici per la finanza. m.addressi@lumsa.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	8	SECS-S/06

Stampa del 18/09/2008

# ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (Corso progredito) [ OAZIP ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** MAURIZIO TUCCI

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso intende promuovere la conoscenza delle forti relazioni oggi esistenti tra le attuali tendenze dei modelli organizzativi ed i business di riferimento nei quali essi sono applicati. La forte discontinuità rispetto alla dottrina passata è rappresentata dalla sostanziale unicità dei modelli vincenti e dal mutamento delle relazioni fisiche e virtuali necessarie al governo aziendale. L'analisi viene svolta facendo riferimento all'evoluzione del rapporto tra struttura, cultura e business ed alla necessità di migliorare i comportamenti manageriali.

## Contenuti del corso

1. Introduzione al corso 2. Evoluzione delle teorie organizzative 3. Il rapporto tra struttura, cultura e business 4. Il trend evolutivo nella gestione delle risorse umane in azienda 5. Il rapporto individuo /Azienda 6. Il knowledge management 7. Il team working 8. Team Building 9. Il funzionamento del team nelle organizzazioni complesse 10. Lavorare per obiettivi/problem solving 11. Il lavoro per progetti 12. La leadership 13. La comunicazione interna 14. Il Change Management 15. La gestione del clima aziendale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame Orale

## Testi di riferimento

Le dispense saranno consegnate durante il corso

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	4	SECS-P/10

Stampa del 18/09/2008

# POLITICA ECONOMICA [ PECO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** LUIGI CAPPUGI, VALENTINA MELICIANI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire allo studente un bagaglio metodologico e teorico attraverso il quale analizzare le dinamiche sottostanti i principali fenomeni economici con una attenzione particolare verso gli attori e gli effetti delle politiche economiche, anche in un contesto europeo. Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito una peculiare capacità critica attraverso la quale interpretare la realtà economica, implementando la fase di studio "analitica" sviluppata durante il corso di economia politica con quella "strategica" tipica della politica economica.

## Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base e delle metodologie dell'economia politica

## Contenuti del corso

Il programma può dirsi articolato in due moduli, il primo relativo alla politica microeconomica e il secondo relativo alla politica macroeconomica. I contenuti della prima parte riguarderanno: il ruolo e gli obiettivi della politica microeconomica; efficienza ed equità: il ruolo del mercato e dello Stato; i fallimenti microeconomici del mercato. La seconda parte riguarderà: 1) Il livello del reddito aggregato nei modelli di base per l'analisi macroeconomica 2) La politica fiscale 3) La moneta e la politica monetaria 4) L'inflazione e le politiche anti-inflazionistiche 5) Politiche economiche e curva di Phillips 6) Politiche macroeconomiche in presenza di interdipendenza strategica fra Governo e privati 7) Gli effetti delle politiche macroeconomiche in economia aperta 8) Politiche monetarie e fiscali nel contesto dell'Unione Monetaria Europea

## Metodi didattici

Lezioni frontali, tutoraggio, discussioni con gli studenti in aula

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e orale

## Testi di riferimento

Dispense del Prof. Cappugi e libro di testo "Politica economica", Prof. Palmerio, editore Cacucci

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Interesse per l'economia e la politica economica dimostrata durante le lezioni e la prova di esame e preparazione dimostrata nella prova di esame luigi.cappugi@libero.it v.meliciani@unite.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	8	SECS-P/02

Stampa del 18/09/2008

# POLITICA ECONOMICA [ PECO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** VALENTINA MELICIANI, LUIGI CAPPUGI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire allo studente un bagaglio metodologico e teorico attraverso il quale analizzare le dinamiche sottostanti i principali fenomeni economici con una attenzione particolare verso gli attori e gli effetti delle politiche economiche, anche in un contesto europeo. Alla fine del corso lo studente dovrebbe aver acquisito una peculiare capacità critica attraverso la quale interpretare la realtà economica, implementando la fase di studio "analitica" sviluppata durante il corso di economia politica con quella "strategica" tipica della politica economica.

## Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base e delle metodologie dell'economia politica

## Contenuti del corso

Il programma può dirsi articolato in due moduli, il primo relativo alla politica microeconomica e il secondo relativo alla politica macroeconomica. I contenuti della prima parte riguarderanno: il ruolo e gli obiettivi della politica microeconomica; efficienza ed equità: il ruolo del mercato e dello Stato; i fallimenti microeconomici del mercato. La seconda parte riguarderà: 1) Il livello del reddito aggregato nei modelli di base per l'analisi macroeconomica 2) La politica fiscale 3) La moneta e la politica monetaria 4) L'inflazione e le politiche anti-inflazionistiche 5) Politiche economiche e curva di Phillips 6) Politiche macroeconomiche in presenza di interdipendenza strategica fra Governo e privati 7) Gli effetti delle politiche macroeconomiche in economia aperta 8) Politiche monetarie e fiscali nel contesto dell'Unione Monetaria Europea

## Metodi didattici

Lezioni frontali, tutoraggio, discussioni con gli studenti in aula

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova scritta e orale

## Testi di riferimento

Dispense del Prof. Cappugi e libro di testo "Politica economica", Prof. Palmerio, editore Cacucci

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Interesse per l'economia e la politica economica dimostrata durante le lezioni e la prova di esame e preparazione dimostrata nella prova di esame. [luigi.cappugi@libero.it](mailto:luigi.cappugi@libero.it)  
[vmeliciani@unite.it](mailto:vmeliciani@unite.it)

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	8	SECS-P/02

Stampa del 18/09/2008

# PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO [ PCON ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** GIORGIO ZAPPA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente un completo approfondimento degli strumenti e delle metodologie della programmazione e del controllo dei processi aziendali. In particolare, durante il corso saranno affrontate le tematiche relative al sistema di controllo di gestione ed alle sue componenti operative, nei diversi aspetti legati al budgeting, al reporting e all'analisi degli scostamenti. Verranno eseguite esercitazioni nell'intento di avvicinare gli studenti al reale mondo operativo aziendale.

## Contenuti del corso

Interdisciplinarietà tra Programmazione e Controllo- Il controllo di gestione- Il reporting come momento di sintesi del processo di controllo- Strumenti specifici a supporto del controllo di gestione- Il convergere di strategia e finanza: Economic Value Added

## Metodi didattici

Estendere le esperienze professionali agli studenti con lo scopo di avvicinare il mondo accademico a quello operativo aziendale

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

- Brusa L., Dezzani F., Budget e controllo di gestione, Milano, Giuffrè.- Grossi M., Sandri S., Il valore come modello di gestione, Milano, Il Sole 24 Ore S.p.A. Le dispense curate dalla Cattedra a integrazione dei testi verranno consegnate durante il corso.

## Altre informazioni

Indirizzi e-mail: [Giorgio.zappa@finmeccanica.it](mailto:Giorgio.zappa@finmeccanica.it)

[Francesca.galeotti@finmeccanica.it](mailto:Francesca.galeotti@finmeccanica.it)

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	4	SECS-P/07

Stampa del 18/09/2008

# SOCIOLOGIA ECONOMICA [ SECO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** NICOLA IANNELLO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire agli studenti la padronanza dei concetti fondamentali per la comprensione dei fenomeni più importanti della sociologia economica

## Prerequisiti

Trattandosi di un corso a vocazione multidisciplinare, con studio diretto degli autori più importanti, sarebbe utile una conoscenza dell'inglese e del francese, se non del tedesco. Anche una buona conoscenza della storia risulterebbe utile per trarre profitto dalle lezioni.

## Contenuti del corso

Nella parte metodologica, il corso mira a dotare gli studenti degli strumenti per interpretare la società e i suoi aspetti economici in particolare. Verranno trattati l'individualismo metodologico, la prasseologia e la teoria soggettiva del valore. Il contenuto specifico del corso riguarda l'analisi sociologica del capitalismo e dello Stato e della loro interazione. Il punto di partenza saranno i concetti di scambio e di potere. Si farà pertanto ricorso anche agli strumenti della sociologia politica e della sociologia storica, per definire meglio caratteristiche e origine di capitalismo e Stato. Nell'approfondimento del corso, si analizzerà il pensiero di Karl Marx, come massimo critico del capitalismo, da lui inteso quale ordine economico destinato a essere superato in una società senza classi né Stato. Marx verrà messo criticamente a confronto con altri autori che vedono nell'autonomia della politica il fattore scatenante del conflitto sociale.

## Metodi didattici

Le lezioni verranno accompagnate da presentazioni schematiche degli argomenti in powerpoint.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame orale. I frequentanti svolgeranno una prova seminariale, anche questa orale, su testi da concordare a lezione.

## Testi di riferimento

INFANTINO, L., L'ordine senza piano. Le ragioni dell'individualismo metodologico, terza edizione, Roma, Armando, 2008. ROTHBARD, M.N., Potere e mercato. Il governo e l'economia, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008.

## Altre informazioni

Indirizzo e.mail: nicola.iannello@brunoleoni.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	8	SPS/09

Stampa del 18/09/2008

# STATISTICA SOCIALE [ SSOC ]

**Offerta didattica a.a.** 2008/2009

**Docenti:** MARCO CENTONI

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

La crescente produzione e disponibilità di dati necessita di disporre di strumenti idonei per la loro analisi, al fine di produrre dei risultati utili per le decisioni. Il corso si propone di fornire gli strumenti essenziali per l'analisi statistica di più variabili.

## Prerequisiti

Conoscenza delle nozioni di base della statistica descrittiva ed inferenziale; conoscenza ed uso del personal computer.

## Contenuti del corso

Le matrici dei dati e le relazioni tra variabili. Rappresentazioni grafiche e trasformazioni di dati multidimensionali. L'analisi delle componenti principali. Distanze ed indici di similarità. Analisi dei gruppi. Tecniche di segmentazione gerarchica. Lo scaling multidimensionale

## Metodi didattici

Lezioni frontali

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto

## Testi di riferimento

ZANI S., CERIOLI A. (2007), Analisi dei dati e data mining per le decisioni aziendali, Giuffrè Editore

## Altre informazioni

Per l'assegnazione dell'elaborato finale occorre aver superato l'esame. La capacità di lettura di testi in inglese è un requisito fondamentale. È indispensabile, inoltre, avere molta familiarità con il computer.

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	8	SECS-S/05

*Stampa del 18/09/2008*

# STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO [ SPECO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** LOREDANA MIRRA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro dell'evoluzione del pensiero economico, cercando di dare una presentazione chiara delle principali teorie nel loro contesto storico-culturale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

1. L'economia preclassica. 2. Il pensiero economico preclassico antico. 3. Il mercantilismo, la fisiocrazia e gli altri precursori del pensiero economico classico. 4. Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. 5. Adam Smith. 6. Ricardo e Malthus. 7. John Stuart Mill e il declino dell'economia politica classica. 8. Karl Marx. 9. Il pensiero economico neoclassico. 10. Jevons, Menger e i fondatori austriaci dall'analisi marginalista. 11. La diffusione dell'analisi marginalista e la transizione verso l'economia neoclassica. 12. Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. 13. Alfred Marshall e l'economia neoclassica.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

Landreth, H. - Colander, D.C., Storia del pensiero economico, Il Mulino, Bologna, 1996 (capitoli 1-10).

## Altre informazioni

ndirizzo e.mail: [loredana.mirra@uniroma2.it](mailto:loredana.mirra@uniroma2.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	4	SECS-P/04

Stampa del 18/09/2008

# STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO [ SPECO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** LOREDANA MIRRA

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un quadro dell'evoluzione del pensiero economico, cercando di dare una presentazione chiara delle principali teorie nel loro contesto storico-culturale.

## Prerequisiti

Nessuno

## Contenuti del corso

1. L'economia preclassica. 2. Il pensiero economico preclassico antico. 3. Il mercantilismo, la fisiocrazia e gli altri precursori del pensiero economico classico. 4. Il pensiero economico classico, Malthus e Marx. 5. Adam Smith. 6. Ricardo e Malthus. 7. John Stuart Mill e il declino dell'economia politica classica. 8. Karl Marx. 9. Il pensiero economico neoclassico. 10. Jevons, Menger e i fondatori austriaci dall'analisi marginalista. 11. La diffusione dell'analisi marginalista e la transizione verso l'economia neoclassica. 12. Walras e la teoria dell'equilibrio economico generale. 13. Alfred Marshall e l'economia neoclassica.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

Landreth, H. - Colander, D.C., Storia del pensiero economico, Il Mulino, Bologna, 1996 (capitoli 1-10).

## Altre informazioni

Indirizzo e.mail: [loredana.mirra@uniroma2.it](mailto:loredana.mirra@uniroma2.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-P/04

Stampa del 18/09/2008

# STRATEGIA E POLITICA AZIENDALE [ SPAZI ]

**Offerta didattica a.a.** 2008/2009

**Docenti:** GIORGIO ZAPPA, GIAMBATTISTA DUSO

**Periodo:** Ciclo Annuale Unico

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti elementi per l'analisi del Processo di elaborazione delle Strategie in Azienda con particolare riferimento alla Relazione tra Impresa ed Ambiente, alla Mission aziendale, alla Comunicazione Strategica e al Controllo Strategico, Direzionale ed Operativo.

## Contenuti del corso

Elementi concettuali del Processo Strategico: " Elaborazione delle Strategie a livello di Corporate e di Società Operative" La Pianificazione Strategica e il raccordo con il Budget" Gli strumenti nel sistema di Pianificazione e Controllo" Il Controllo Strategico, Direzionale ed Operativo.

## Metodi didattici

Estendere le esperienze professionali agli studenti nell'intento di avvicinare il mondo accademico a quello operativo aziendale.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale

## Testi di riferimento

Marketing Strategico ed Operativo - Market driven management - J.J. Lambin - 4° Edizione - McGraw Hill ed.

## Altre informazioni

Indirizzi e-mail: giorgio.zappa@finmeccanica.it      francesca.galeotti@finmeccanica.it

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	8	SECS-P/08

*Stampa del 18/09/2008*

# TEOLOGIA MORALE [ TEOMO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** FRANCESCO GIUSEPPE MAZZOTTA

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

La morale come l'arte di vivere bene, in maniera cioè degna di un essere umano.

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

Il corso si propone la finalità di studiare i principi fondamentali della teologia morale cattolica. Un'attenzione particolare sarà data a temi che possono riguardare il futuro professionale degli studenti. Durante il corso si affronteranno i seguenti punti: 1. Nozioni previe: etica, morale, loro oggetto materiale e formale, fine specifico; 2. Distinzione tra etica e teologia morale; 3. Distinzione tra: teologia morale - teologia dogmatica - diritto canonico; 4. Gli atti umani e i criteri per capire ciò che è bene e ciò che è male; L'habitus morale, le passioni, le virtù e i vizi; 5. La coscienza morale; 6. Distinzione tra errore e peccato; 7. I comandamenti, le beatitudini, il peccato verso se stessi, verso il prossimo, verso la natura e verso Dio; 8. Principi di morale sessuale e di dottrina sociale; 9. La vita nella Grazia; 10. La persona e l'opera di Gesù Cristo, lo Spirito Santo, la Chiesa, i sacramenti.

## Metodi didattici

Lezioni frontali con il sostegno di slide a cura del docente.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante). La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali. Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto

## Testi di riferimento

Studenti frequentanti: J. L. Lorda, *Morale. L'arte di vivere*, Cinisello Balsamo 1998. Slide e materiale fornito dal docente tramite il sito [www.francescomazzotta.it](http://www.francescomazzotta.it) Studenti non frequentanti: Oltre a quanto scritto nel punto A), dovranno studiare uno dei due testi sotto riportati: J. Höffner, *La dottrina sociale cristiana*, Alba 1995. C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, Bologna 1997.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [info@francescomazzotta.it](mailto:info@francescomazzotta.it); [www.francescomazzotta.it](http://www.francescomazzotta.it)

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	3	NN

Stampa del 18/09/2008

# TEOLOGIA MORALE [ TEOMO ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** FRANCESCO GIUSEPPE MAZZOTTA

**Periodo:** Primo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

La morale come l'arte di vivere bene, in maniera cioè degna di un essere umano.

## Prerequisiti

nessuno.

## Contenuti del corso

Il corso si propone la finalità di studiare i principi fondamentali della teologia morale cattolica. Un'attenzione particolare sarà data a temi che possono riguardare il futuro professionale degli studenti. Durante il corso si affronteranno i seguenti punti: 1. Nozioni prelieve: etica, morale, loro oggetto materiale e formale, fine specifico; 2. Distinzione tra etica e teologia morale; 3. Distinzione tra: teologia morale - teologia dogmatica - diritto canonico; 4. Gli atti umani e i criteri per capire ciò che è bene e ciò che è male; L'habitus morale, le passioni, le virtù e i vizi; 5. La coscienza morale; 6. Distinzione tra errore e peccato; 7. I comandamenti, le beatitudini, il peccato verso se stessi, verso il prossimo, verso la natura e verso Dio; 8. Principi di morale sessuale e di dottrina sociale; 9. La vita nella Grazia; 10. La persona e l'opera di Gesù Cristo, lo Spirito Santo, la Chiesa, i sacramenti.

## Metodi didattici

Lezioni frontali con il sostegno di slide a cura del docente.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante). La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali. Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto.

## Testi di riferimento

Studenti frequentanti: J. L. Lorda, *Morale. L'arte di vivere*, Cinisello Balsamo 1998. Slide e materiale fornito dal docente tramite il sito [www.francescomazzotta.it](http://www.francescomazzotta.it) Studenti non frequentanti: Oltre a quanto scritto nel punto A), dovranno studiare uno dei due testi sotto riportati: J. Höffner, *La dottrina sociale cristiana*, Alba 1995. C. Zuccaro, *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, Bologna 1997.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail: [info@francescomazzotta.it](mailto:info@francescomazzotta.it); [www.francescomazzotta.it](http://www.francescomazzotta.it)

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	3	NN

Stampa del 18/09/2008

# TEOLOGIA TEMATICHE SPECIFICHE [ TTSPE ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** BRUNO ALESSIO ESPOSITO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone la finalità di stimolare una riflessione sul diritto colto come dimensione ineliminabile dell'essere umano, ordinamento delle relazioni interpersonali, che riguardando l'uomo, non può mai prescindere dalla verità di ciò che l'uomo è. Quindi, proposta di un modo diverso di intendere il diritto che si fonda su uno studio portato avanti a livello filosofico-teologico che ci porta ad accogliere solo ed esclusivamente un "diritto per l'uomo".

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

Durante il corso si affronteranno i seguenti punti: Nozioni preve fondamentali: diritto, norma, legge positiva, diritto positivo, attività giuridica, rivelazione, fede, sacra scrittura, teologia cristiana, filosofia; Confronto tra sapere scientifico e filosofico-teologico; Lo specifico di una riflessione teologica sul diritto; Rapporto scienza del diritto e filosofia-teologia del diritto; Il diritto secondo le Teorie generali del diritto: valutazione; Possibilità/necessità di una filosofia-teologia del diritto; Problematica fondamentale di una riflessione filosofica-teologica sul diritto; La libertà dell'uomo che si realizza solamente grazie al diritto: studio della Regola; Dalla giustificazione delle norme al diritto naturale: l'uomo è creatura; Rapporto diritto-morale. Per ulteriori informazioni, consultare il sito web [www.padrebruno.it](http://www.padrebruno.it).

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante). La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali. Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto. Per gli studenti frequentanti: durante il corso sarà concordato un possibile test. Lo studente non presente al momento dell'appello, all'ora indicata dalla segreteria, anche se iscritto, non potrà sostenere l'esame. Si prega quindi di essere puntuali

## Testi di riferimento

Studenti frequentanti: R. PIZZORNI, Diritto, Etica e Religione. Il fondamento metafisico del diritto secondo Tommaso d'Aquino, Bologna 2006. Solo la I parte: fino a p. 195. Studenti non frequentanti: Tutto il testo del PIZZORNI.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail. [bruno@pust.urbe.it](mailto:bruno@pust.urbe.it) [www.padrebruno.it](http://www.padrebruno.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	3	NN

Stampa del 18/09/2008



# TEOLOGIA TEMATICHE SPECIFICHE [ TTSPE ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** BRUNO ALESSIO ESPOSITO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone la finalità di stimolare una riflessione sul diritto colto come dimensione ineliminabile dell'essere umano, ordinamento delle relazioni interpersonali, che riguardando l'uomo, non può mai prescindere dalla verità di ciò che l'uomo è. Quindi, proposta di un modo diverso di intendere il diritto che si fonda su uno studio portato avanti a livello filosofico-teologico che ci porta ad accogliere solo ed esclusivamente un "diritto per l'uomo".

## Prerequisiti

Nessuno.

## Contenuti del corso

Durante il corso si affronteranno i seguenti punti: Nozioni preve fondamentali: diritto, norma, legge positiva, diritto positivo, attività giuridica, rivelazione, fede, sacra scrittura, teologia cristiana, filosofia; Confronto tra sapere scientifico e filosofico-teologico; Lo specifico di una riflessione teologica sul diritto; Rapporto scienza del diritto e filosofia-teologia del diritto; Il diritto secondo le Teorie generali del diritto: valutazione; Possibilità/necessità di una filosofia-teologia del diritto; Problematica fondamentale di una riflessione filosofica-teologica sul diritto; La libertà dell'uomo che si realizza solamente grazie al diritto: studio della Regola; Dalla giustificazione delle norme al diritto naturale: l'uomo è creatura; Rapporto diritto-morale. Per ulteriori informazioni, consultare il sito web [www.padrebruno.it](http://www.padrebruno.it).

## Metodi didattici

Lezioni frontali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni studente al momento dell'esame dichiarerà su quale programma intende sostenerlo (frequentante o non frequentante). La prima domanda è a piacere: tutti sono invitati a preparare un argomento con il quale si dimostri di aver assimilato i concetti fondamentali. Il docente farà quindi altre domande sul programma in oggetto. Per gli studenti frequentanti: durante il corso sarà concordato un possibile test. Lo studente non presente al momento dell'appello, all'ora indicata dalla segreteria, anche se iscritto, non potrà sostenere l'esame. Si prega quindi di essere puntuali.

## Testi di riferimento

Studenti frequentanti: R. PIZZORNI, Diritto, Etica e Religione. Il fondamento metafisico del diritto secondo Tommaso d'Aquino, Bologna 2006. Solo la I parte: fino a p. 195. Studenti non frequentanti: Tutto il testo del PIZZORNI.

## Altre informazioni

Indirizzo e-mail. [bruno@pust.urbe.it](mailto:bruno@pust.urbe.it) [www.padrebruno.it](http://www.padrebruno.it)

**L'attività didattica è offerta in:**

## Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	3	NN

Stampa del 18/09/2008



# TEORIA MATEMATICA DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO [ TMPFIN ]

**Offerta didattica a.a.** 2008/2009

**Docenti:** GABRIELLA FOSCHINI

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti matematici per la valutazione dei prodotti finanziari sia "di base" che avanzati.

## Prerequisiti

Metodi matematici per l'economia e la finanza.

## Contenuti del corso

La gestione degli investimenti (selezione in base a criteri di redditualità ed in base a criteri di rischiosità). La gestione del portafoglio obbligazionario: misure di rischiosità di titoli obbligazionari, immunizzazione finanziaria. La gestione del portafoglio azionario: richiami di programmazione matematica; rischio e rendimento di un titolo rischioso; portafogli di due o più titoli rischiosi; portafogli efficienti; modelli di equilibrio (CAPM e APT). Strumenti finanziari derivati: futures e forward, swaps, opzioni. Portfolio Insurance (cenni)

## Metodi didattici

Lezioni ed esercitazioni svolte in aula informatizzata con lezioni "active learning".

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove scritte sul calcolatore e prova orale individuale.

## Testi di riferimento

Dispense a cura del docente "Modelli Finanziari- la finanza con excel", Simon Benninga, ed. McGraw Hill "Opzioni, Futures ed altri derivati", John Hull, ed. ilSole24Ore "Anche I Nobel Perdono. Idee, Persone e Fatti Della Finanza", Nicholas Dunbar, ed. EGEA

## Altre informazioni

Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: Interesse per l'approfondimento degli argomenti trattati nel corso.g\_foschini@yahoo.it

## L'attività didattica è offerta in:

### Facoltà GIURISPRUDENZA

Tipo corso	Ordinamento	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	SECS-S/06

Stampa del 18/09/2008

# TIROCINIO [ TIR ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** GENNARO CIMMINO, ROBERTO SANSEVERINO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Approfondimento delle tematiche di sicurezza sociale, previdenza pubblica e previdenza privata, con particolare riferimento alle modalità di conferimento delle risorse finanziarie dei fondi pensione in gestione ad intermediari finanziari specializzati (società assicurative, bancarie, gestori di risparmio. Esame di schemi di "convenzioni finanziarie". Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Conoscenza del ruolo e delle funzioni dei sistemi di intermediazione creditizia e finanziaria.

## Prerequisiti

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro La conoscenza dei mercati finanziari, acquisita nel corso di laurea specialistica, sarà requisito utile per una migliore assimilazione dei contenuti del tirocinio Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Economia Politica - Economia monetaria - Tecnica Bancaria.

## Contenuti del corso

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Presentazione generale del corso. Il diritto della previdenza complementare. Cenni storici. Origini e sviluppo della previdenza. Il diritto della "sicurezza sociale". La previdenza complementare come fenomeno risalente. Necessità di una riforma: la svolta degli anni '90. Impronta privatistica (volontarietà della adesione al sistema), ma vigilanza pubblica. Fondamenti costituzionali. Le leggi di settore: sviluppo della normativa dal 1992 ad oggi. I protagonisti e l'ambiente (aderenti, fondi pensione, intermediari finanziari, autorità di vigilanza, Stato). Il mercato finanziario. Collaborazione tra le autorità di vigilanza (Covip, Banca d'Italia, Consob, Isvap, Garante del mercato). La previdenza complementare come ordinamento settoriale. Poteri e funzioni della Covip (normative, autorizzative, di vigilanza, sanzionatorie, consultive). Le dimensioni attuali del fenomeno. Alcuni dati statistici. Tripartizione dei fondi pensione (preesistenti, negoziali, aperti). Una nuova categoria: i "piani individuali pensionistici". Caratteristiche (e differenze) dei fondi pensione negoziali e aperti. Esame di un caso concreto di fondo pensione negoziale: scheda informativa, scheda di adesione, statuto, regolamento elettorale. Esame di un caso concreto di fondo pensione aperto (prospetto informativo, scheda di adesione, schema contrattuale). L'attività di investimento dei fondi pensione. Affidamento della gestione a intermediari finanziari. Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Offerta e domanda di moneta - Banche e creazione di moneta - Ruolo del sistema bancario - Le riserve bancarie - Processo di creazione moneta - La liquidità - Il ciclo di trasformazione finanziaria - Rischio e capitale - Basilea 1 - Basilea 2 - I rating interni ed esterni - La Vigilanza prudenziale - I settori della Vigilanza - TIER 1 e TIER 2.

## Metodi didattici

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Insegnamento in aula con possibile ausilio di diapositive e applicativi power point Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Proiezioni grafiche - Discussioni su casi storici e attuali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Raffronto tra breve questionario sottoposto agli studenti in prima giornata e questionario finale sottoposto nell'ultima ora di corso Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Discussioni in aula e verifica attraverso "Question time".

## Testi di riferimento

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro M. Persiani: Diritto della previdenza sociale - Cedam Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto N. Gregory Mankiw: Macroeconomia, Ed. Zanichelli - Maino-Masera: Impresa, Finanza, Mercato, Ed. Egea-Bocconi - Roberto Caparvi: L'Impresa Bancaria, Economia e tecniche di gestione, Ed. Franco Angeli - De Mattè-Forestieri: Economia degli Intermediari Finanziari, Ed. Egea-Bocconi.

## Altre informazioni

E-mail prof. Cimmino: capithill@yahoo.it

E-mail prof. Sanseverino: roberto.sanseverino@fastwebnet.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Scienze Economico-Aziendali	4	NN

*Stampa del 18/09/2008*

# TIROCINIO [ TIR ]

Offerta didattica a.a. 2008/2009

**Docenti:** GENNARO CIMMINO, ROBERTO SANSEVERINO

**Periodo:** Secondo Ciclo Semestrale

## Obiettivi formativi

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Approfondimento delle tematiche di sicurezza sociale, previdenza pubblica e previdenza privata, con particolare riferimento alle modalità di conferimento delle risorse finanziarie dei fondi pensione in gestione ad intermediari finanziari specializzati (società assicurative, bancarie, gestori di risparmio. Esame di schemi di "convenzioni finanziarie". Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Conoscenza del ruolo e delle funzioni dei sistemi di intermediazione creditizia e finanziaria.

## Prerequisiti

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro La conoscenza dei mercati finanziari, acquisita nel corso di laurea specialistica, sarà requisito utile per una migliore assimilazione dei contenuti del tirocinio Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Economia Politica - Economia monetaria - Tecnica Bancaria.

## Contenuti del corso

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Presentazione generale del corso. Il diritto della previdenza complementare. Cenni storici. Origini e sviluppo della previdenza. Il diritto della "sicurezza sociale". La previdenza complementare come fenomeno risalente. Necessità di una riforma: la svolta degli anni '90. Impronta privatistica (volontarietà della adesione al sistema), ma vigilanza pubblica. Fondamenti costituzionali. Le leggi di settore: sviluppo della normativa dal 1992 ad oggi. I protagonisti e l'ambiente (aderenti, fondi pensione, intermediari finanziari, autorità di vigilanza, Stato). Il mercato finanziario. Collaborazione tra le autorità di vigilanza (Covip, Banca d'Italia, Consob, Isvap, Garante del mercato). La previdenza complementare come ordinamento settoriale. Poteri e funzioni della Covip (normative, autorizzative, di vigilanza, sanzionatorie, consultive). Le dimensioni attuali del fenomeno. Alcuni dati statistici. Tripartizione dei fondi pensione (preesistenti, negoziali, aperti). Una nuova categoria: i "piani individuali pensionistici". Caratteristiche (e differenze) dei fondi pensione negoziali e aperti. Esame di un caso concreto di fondo pensione negoziale: scheda informativa, scheda di adesione, statuto, regolamento elettorale. Esame di un caso concreto di fondo pensione aperto (prospetto informativo, scheda di adesione, schema contrattuale). L'attività di investimento dei fondi pensione. Affidamento della gestione a intermediari finanziari. Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Offerta e domanda di moneta - Banche e creazione di moneta - Ruolo del sistema bancario - Le riserve bancarie - Processo di creazione moneta - La liquidità - Il ciclo di trasformazione finanziaria - Rischio e capitale - Basilea 1 - Basilea 2 - I rating interni ed esterni - La Vigilanza prudenziale - I settori della Vigilanza - TIER 1 e TIER 2.

## Metodi didattici

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Insegnamento in aula con possibile ausilio di diapositive e applicativi power point Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Proiezioni grafiche - Discussioni su casi storici e attuali.

## Modalità di verifica dell'apprendimento

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro Raffronto tra breve questionario sottoposto agli studenti in prima giornata e questionario finale sottoposto nell'ultima ora di corso Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto Discussioni in aula e verifica attraverso "Question time".

## Testi di riferimento

Modelli di previdenza complementare - prof. CIMMINO Gennaro M. Persiani: Diritto della previdenza sociale - Cedam Sistema bancario e vigilanza prudenziale - prof. SANSEVERINO Roberto N. Gregory Mankiw: Macroeconomia, Ed. Zanichelli - Maino-Masera: Impresa, Finanza, Mercato, Ed. Egea-Bocconi - Roberto Caparvi: L'Impresa Bancaria, Economia e tecniche di gestione, Ed. Franco Angeli - De Mattè-Forestieri: Economia degli Intermediari Finanziari, Ed. Egea-Bocconi.

## Altre informazioni

E-mail prof. Cimmino: capithill@yahoo.it

E-mail prof. Sanseverino: roberto.sanseverino@fastwebnet.it

**L'attività didattica è offerta in:**

**Facoltà GIURISPRUDENZA**

<b>Tipo corso</b>	<b>Ordinamento</b>	<b>Percorso</b>	<b>Crediti</b>	<b>S.S.D.</b>
Corso di Laurea Specialistica	2007	Economia degli intermediari finanziari e assicurativi	4	NN

*Stampa del 18/09/2008*